

Annunciazione del Signore (solemnità)

LUNEDÌ 9 APRILE

Tempo di Pasqua - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*La tua prima parola, Maria,  
ti chiediamo di accogliere  
in cuore: come sia possibile  
ancora concepire pur noi  
il suo Verbo.*

*«Non chiedete mai  
segni o ragioni,  
solamente credete e amate:  
il suo Spirito scenda su voi  
e sarete voi stessi sua carne».*

*Te beata  
perché hai creduto,  
così in te ha potuto inverarsi  
la parola vivente del Padre,  
benedetta dimora di Dio.*

### Cantico Is 49,8-11.13

Così dice il Signore:  
«Al tempo della benevolenza  
ti ho risposto,  
nel giorno della salvezza  
ti ho aiutato.

Ti ho formato  
e ti ho stabilito  
come alleanza del popolo,  
per far risorgere la terra,  
per farti rioccupare  
l'eredità devastata,  
per dire ai prigionieri: "Uscite",  
e a quelli che sono  
nelle tenebre: "Venite fuori".

Essi pascoleranno  
lungo tutte le strade,

e su ogni altura  
troveranno pascoli.  
Non avranno né fame né sete  
e non li colpirà né l'arsura  
né il sole, perché colui  
che ha misericordia di loro  
li guiderà, li condurrà  
alle sorgenti d'acqua.

Io trasformerò i miei monti  
in strade e le mie vie  
saranno elevate».

Gridate di gioia o monti,  
perché il Signore  
ha misericordia  
dei suoi poveri.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato» (Eb 10,4).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Ricolmaci di grazia, Signore!**

- Per l'incarnazione del tuo Figlio, che ha dato inizio alla sinfonia della Pasqua.
- Per il fiat del tuo Verbo, che ci ha reso tuoi figli adottivi.
- Per la disponibilità di Maria, motivo di gioia per il cielo e di conforto per la terra.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** EB 10,5.7

Disse il Signore, quando entrò nel mondo:  
«Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà».

*Gloria*

**p. 370**

### **COLLETTA**

O Padre, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi, che adoriamo il mistero del nostro Redentore, vero Dio e vero uomo, di essere partecipi della sua vita immortale. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** Is 7,10-14; 8,10c

Dal libro del profeta Isaìa

In quei giorni, <sup>10</sup>il Signore parlò ad Acaz: <sup>11</sup>«Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». <sup>12</sup>Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

<sup>13</sup>Allora Isaìa disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? <sup>14</sup>Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco:

la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele, <sup>8</sup>, <sup>10</sup>perché Dio è con noi».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 39 (40)

**Rit. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.**

<sup>7</sup>Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto,  
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

<sup>8</sup>Allora ho detto: «Ecco, io vengo. **Rit.**

Nel rotolo del libro su di me è scritto  
<sup>9</sup>di fare la tua volontà:  
mio Dio, questo io desidero;  
la tua legge è nel mio intimo». **Rit.**

<sup>10</sup>Ho annunciato la tua giustizia  
nella grande assemblea;  
vedi: non tengo chiuse le labbra,  
Signore, tu lo sai. **Rit.**

<sup>11</sup>Non ho nascosto la tua giustizia  
dentro il mio cuore,  
la tua verità e la tua salvezza  
ho proclamato. **Rit.**

**SECONDA LETTURA**

EB 10,4-10

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>4</sup>è impossibile che il sangue di tori e di capri elimini i peccati. <sup>5</sup>Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. <sup>6</sup>Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. <sup>7</sup>Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà». <sup>8</sup>Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, <sup>9</sup>soggiunge: «Ecco, io vengo a fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. <sup>10</sup>Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

– *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO**

GV 1,14AB

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

Il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a noi;  
e noi abbiamo contemplato la sua gloria.

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 1,26-38

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>26</sup>l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, <sup>27</sup>a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. <sup>28</sup>Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

<sup>29</sup>A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. <sup>30</sup>L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup>Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. <sup>32</sup>Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup>e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

<sup>34</sup>Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». <sup>35</sup>Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. <sup>36</sup>Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: <sup>37</sup>nulla è impossibile a Dio».

<sup>38</sup>Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 372

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, o Padre, i doni che ti offriamo celebrando l'incarnazione del tuo unico Figlio, e fa' che la tua Chiesa riviva nella fede il mistero in cui riconosce le proprie origini. Per Cristo nostro Signore.

## **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. All'annuncio dell'angelo la Vergine accolse nella fede la tua parola, e per l'azione misteriosa dello Spirito Santo concepì e con ineffabile amore portò in grembo il primogenito della umanità nuova, che doveva compiere le promesse di Israele e rivelarsi al mondo come il Salvatore atteso dalle genti. Per questo mistero esultano gli angeli e adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Is 7,14

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un Figlio:  
sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai accolti alla tua mensa, conferma in noi il dono della vera fede, che ci fa riconoscere nel figlio della Vergine il tuo Verbo fatto uomo, e per la potenza della sua risurrezione guidaci al possesso della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Chiedere e credere**

In questi giorni di Pasqua, mentre la gioia della risurrezione vuole irrompere dolcemente nella terra dei nostri giorni e nel tessuto della nostra umanità, come una forza capace di realizzare la nostra partecipazione alla «vita immortale» (Colletta) nell'amore, la solennità dell'Annunciazione – posticipata a causa del calendario della Settimana santa – ci offre l'occasione di rinnovare la fiducia verso l'opera di salvezza del Signore. Prima di raccontarci la sofferta e appassionata adesione di Maria all'annuncio di Dio, la liturgia ci propone di considerare attentamente la reticenza con cui il re Acaz non sembra in grado di approfittare della possibilità di ricevere un indizio in grado di orientare il cammino in un tempo difficile per la storia di Israele: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto» (Is 7,11). Dietro all'apparenza di un grande senso di timore, la



voce del pavido re tradisce la paura di manifestare con sincerità il proprio bisogno davanti all'Altissimo: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore» (7,12).

È una grande tentazione e – non di rado – anche una pericolosa mistificazione della nostra dignità di creature la scelta di chinare troppo frettolosamente il capo in certe delicate situazioni, anziché cercare e, magari, invocare quella luce necessaria per poter avanzare nell'oscurità e negli imprevisti della vita. Addirittura diventa sciocca e inutile umiltà la tendenza a non esplicitare quello che abbiamo dentro, soprattutto se il cammino di fede che stiamo percorrendo ci autorizza a diventare semplici e piccoli di fronte a un Dio che ha rivelato definitivamente il suo volto di Padre. Il cuore di Maria di Nazaret sembra invece affrancato da questa inutile preoccupazione, al punto da poter «rispondere» alla proposta di Dio con un forte interrogativo che cerca dialogo e approfondimento: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?» (Lc 1,34). Intuendo che l'Altissimo sta comunicando al mondo il suo bisogno di essere presente nel mistero della nostra umanità, Maria si sente libera di esprimere anch'essa il suo bisogno di essere illuminata e sostenuta nelle profondità del cuore. La sua non è una spasmodica ricerca di segni o di rassicurazione. Con questa domanda la Vergine sembra intenzionata a verificare semplicemente che il progetto di Dio non sia un inutile olocausto, ma un profumato sacrificio d'amore: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né

olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: “Ecco, io vengo”» (Eb 10,5-6).

La stessa proposta fatta a Maria – per altre vie, eppure con la stessa intensità – bussava anche alla nostra porta proprio in questi giorni di Pasqua. Proprio a noi, battezzati nel mistero del suo Figlio amato, il Padre offre il dono dello Spirito per poter diventare un luogo santo dove il suo desiderio di salvezza possa rinnovare la logica dell’incarnazione. Proprio noi, che ancora una volta abbiamo celebrato il mistero pasquale di Cristo, siamo chiamati a convertire i timori del cuore alla fiducia dell’amore più grande, ascoltando il canto dell’annuncio, che comincia sempre con un invito a riconoscere quanta benevolenza ha finora accompagnato i giorni della nostra esistenza: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te» (Lc 1,28).

Maria si fa trovare, dicendo: «Sono qui», «Eccomi». Lo fa credendo che, mentre il cuore è ancora pieno di paura, la vita può già essere considerata colma di benedizione. Non ha paura di credere colei che non esita a chiedere. Anche noi sapremo cambiare qualcosa della nostra vita e del mondo che ci accoglie solo se sapremo dialogare con Dio là dove siamo ancora in attesa di comprendere in che modo la nostra esistenza possa diventare un dono di libero amore. Chiedere, ascoltare, esclamare: sono questi i passi che conducono i credenti dalla gioia della Pasqua all’ebbrezza della Pentecoste: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (1,38).

*Signore risorto, la tua vergine Madre ci insegni ad approfittare dell'autorizzazione a dirti con semplicità e fiducia il nostro bisogno di comprendere le tue strade di salvezza. Lei che non ha avuto timore dei suoi timori più intimi, ci sproni a chiedere i segni necessari per credere che anche noi potremo consumarci nella tua stessa passione d'amore.*

**Cattolici**

Annunciazione del Signore.

**Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Eupsichio a Cesarea (sotto Giuliano l'Apostata, 361-363).

**Copti ed etiopici**

Silvano di San Macario, monaco (IV sec.).

**Luterani e anglicani**

Dietrich Bonhoeffer, pastore e teologo, martire (1945).